

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 SETTEMBRE 2024**

PUNTO 1 O.D.G. AGGIUNTIVO

ATTI TRANSATTIVI PER IL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE AL CANCELLO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI RESIDUALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER GLI ANNI 2022 E 2023. DETERMINAZIONI E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI.

PRESIDENTE – Prego assessore all'ambiente Giovanni Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIZZI - Grazie Presidente. L'argomento penso che sia stato affrontato in commissione. Mi scuso per l'assenza e ringrazio l'assessore al bilancio Rampino per avermi sostituito. Questa è una vecchia diatriba che ormai si è prolungata per molti anni. Qualche volta il Tar ci ha dato la sospensiva su alcune richieste fatte dai vari gestori dei rifiuti indifferenziati, ma alla fine, voglio dire, il Consiglio di Stato comunque ci ha dato torto, per cui è stato quindi addebitato l'adeguamento tariffario riferite a quegli anni, appunto del 2022 del 2023.

Ora, naturalmente questo ha comportato per quanto riguarda il nostro Comune un onere complessivo di 136.574,00 € che viene ripartito tra i vari enti a cui viene conferito il secco residuo. Questo adeguamento tariffario è stato un po' valutato anche con altri Comuni, ma soprattutto da parte nostra si è dovuto valutare il fatto che, visto che il Consiglio di Stato ci ha dato torto si è cercato di raggiungere un fatto transattivo con le società, per cui è stato concordato l'annullamento degli interessi e il pagamento in quattro annualità. C'è da dire che rispetto a molti altri Comuni, tra virgolette, siamo stati pure fortunati, nel senso che noi abbiamo una buona raccolta differenziata raggiungendo nel 2023 addirittura oltre il 72%, che ha comportato naturalmente un conferimento di residuo secco intorno al 28% e quindi la somma che ci è stata addebitata è anche più bassa rispetto a molti altri Comuni. Per cui abbiamo ritenuto... Innanzitutto per quanto riguarda questi risultati va fatto un ringraziamento a tutto il personale dell'ufficio ambiente, ma anche della Monteco, voglio dire, che insieme ci si organizza e si fa degli interventi che sono utili per quanto riguarda la popolazione, con interventi di sensibilizzazione e informazione che riprenderemo anche a breve, oltretutto nelle scuole, che io penso sia il punto nevralgico, perché questo fatto, questa sensibilità di far bene alla differenziata possa essere utilizzata anche dalle famiglie, perché più cresce la differenziata, come possiamo lottare, meno residuo secco si ha e quindi più possibilità ci sono di pagare meno. Quindi noi abbiamo, voglio dire, pensato che questo concordato che ci toglieva gli interessi e il pagamento in quanto annualità fosse la soluzione ottimale per il nostro Comune, per cui, voglio dire, abbiamo ritenuto utile aderire appunto a questa proposta transattiva.

PRESIDENTE - Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Grazie Presidente. La discussione e la richiesta di approvazione degli schemi di accordo transattivi con Ager ci consentono di introdurre l'argomento Tari e di fare alcune sintetiche considerazioni, anche sul contenuto del video postato dall'assessore Rampino ieri. Ritengo doveroso confermare quanto ha rilevato l'assessore Rampino in merito all'impossibilità di destinare risorse finanziarie rinvenienti dall'incasso della Tari per altre finalità. Cito Bande a sud, così come riferito nel video in questione, in quanto si tratterebbe di iniziativa contro la legge. Rilevo, tuttavia, che parte delle somme rinvenienti dall'incasso di sanzioni amministrative ed autovelox sono state utilizzate in un recente passato per il ripristino del tetto

della piscina comunale, invece che ad attività di sicurezza, così come prescritto dalla legge. Ed a mia memoria non ricordo né l'assessore Rampino né altri consiglieri che si siano indignati o opposti a tale scelta, anche questa vietata dalla legge.

Ritornando alla discussione sulle tariffe Tari e sugli avvisi di pagamento invece recapitati in questi giorni ai nostri concittadini, mi risulta che i numeri eccessivamente ottimistici riportati dall'assessore Rampino in merito ai recenti aumenti non trovano alcun riscontro con i numeri in nostro possesso. Ed infatti, nonostante in sede di commissione lo stesso assessore affermava che si sarebbe registrato un aumento delle tariffe Tari di circa lo 0,66%, dagli atti di bilancio in nostro possesso emerge un aumento del costo del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Ci risulta che l'anno scorso sono stati sostenuti i costi per il predetto servizio per circa 2.700.000 €, mentre quest'anno si rileva un costo di oltre tre milioni di euro. L'aumento dei costi stimati in percentuale rispetto all'anno precedente è pari ad oltre il 10%, molto lontano dall'ottimistico 0,66 comunicato in sede di commissione.

I numeri sono dati oggettivi che descrivono una situazione completamente differente rispetto a quella descritta. Gli stessi numeri, tra l'altro, indicano che il costo del servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti dal 2017, ossia dall'anno di sottoscrizione del capitolato di appalto alla data odierna si è addirittura raddoppiato, passando da circa un milione e mezzo ad oltre tre milioni di euro, tutto ciò in soli 7 anni, nonostante nello stesso periodo si sia registrata una consistente riduzione della popolazione, circa un migliaio di soggetti, una conseguente riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e una verosimile riduzione del fabbisogno di forza lavoro e dei costi correlati. E da ultimo, ad un elevato livello di raccolta differenziata che attualmente raggiunge i livelli pari ad oltre il 70%, come comunicatoci adesso dall'assessore all'ambiente.

In merito a tale percentuale mi consento, infine, un piccolo inciso, non si comprende la motivazione per cui dall'ultimo Consiglio comunale che si è tenuto il 20 luglio, quando abbiamo approvato il Pef, siamo passati da una raccolta differenziata di oltre l'80% ad una raccolta differenziata del 72-73%. Ribadisco che questi sono numeri ed i numeri difficilmente forniscono rappresentazioni distorte della realtà oggettiva dei fatti. Consiglierei all'assessore Rampino, e anche all'assessore all'ambiente, che intende nel video che ha postato intestarsi il merito di una buona ed efficiente programmazione, così come da lui dichiarato nel video, che sarebbe invece opportuno adottare un sistema di calcolo dei costi afferenti alla raccolta e alla gestione dei rifiuti che non consente né l'origine né l'alimentazione di fake news, sempre da lui definite nel video in questione, ossia quello della Tarip, cioè la tariffa puntuale sui rifiuti. Quest'ultima è una metodologia di calcolo innovativa e trasparente già adottata da numerosissime amministrazioni comunali, che permette di determinare una tariffa calcolata in base alla reale ed effettiva produzione di rifiuti indifferenziati da parte dei cittadini.

Tale sistema, in estrema sintesi, prevede che gli utenti abbiano a disposizione un certo numero di conferimenti di rifiuti indifferenziati nell'arco di un anno, stimato in funzione del numero dei componenti della famiglia e che gli stessi paghino invece una quota aggiuntiva in caso di sovrapproduzione di rifiuti indifferenziati. È lo smaltimento di questi ultimi, infatti, che determina l'innalzamento dei costi del servizio. Tale sistema, laddove è stato adottato, ottiene diversi risultati positivi, ha ottenuto diversi risultati positivi, incentiva la differenziazione dei rifiuti, garantisce quindi un recupero sempre maggiore di materiale organico di carta, plastica e vetro che come sappiamo rappresenta una risorsa economica anche per l'ente. E determina un notevole abbattimento dei costi che sostengono le famiglie più attente alla differenziazione dei rifiuti. A conferma di quanto appena detto, i dati afferenti ai Comuni che adottano il sistema di tariffazione puntuale espongono una percentuale di raccolta che arriva addirittura il 94,4%. In relazione ai costi fissi del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, infine, sarebbe doveroso comunicare ai cittadini, e quindi anche ai consiglieri comunali, come questi vengano calcolati e quanto incida sugli stessi costi la scelta di trasportare, ad esempio, da parte del gestore i rifiuti

indifferenziati in centri di smaltimento dislocati in tutta la Regione, anziché sceglierne uno vicino, ed il costo di assunzione temporanea di manodopera per i periodi addirittura uno o due mesi.

Ultimo suggerimento, se posso permettermi, che rivolgiamo agli assessori competenti al bilancio e all'ambiente, che come già detto si accreditano di far parte di un'amministrazione che opera una buona programmazione, sarebbe finalmente l'installazione di fototrappole, che individuano i soggetti che abbandonano rifiuti di ogni genere per le strade di campagna, anche al fine di sanzionarli e recuperare così i costi del relativo smaltimento. Ed infine, in considerazione del fatto che a breve giungerà a scadenza il contratto per la raccolta e la gestione dei rifiuti, riteniamo che sia opportuno impegnarsi per introdurre il servizio già descritto dalla tariffazione puntuale che, determinando risultati notevolmente positivi nei confronti dei nostri concittadini che ovviamente si impegnano nella raccolta differenziata, ci vedrà, lo anticipiamo, ci vedrà sicuramente appoggiare questa iniziativa, grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Grazie Presidente. Rispetto a quel 20 luglio, data ricordata dalla consigliera collega Orlandi, effettivamente non abbiamo avuto né riscontri né risposte positive in ordine innanzitutto a quello che era il tema politico che già allora ponemmo, cioè la Regione Puglia non chiude il ciclo dei rifiuti. Le responsabilità diffuse politiche, ma anche tecnico amministrative che sono a cavallo tra le amministrazioni comunali e quella regionale e ovviamente anche i gestori, gli impianti, nessuno di noi è così ingenuo da pensare che una singola amministrazione possa essere responsabile di questa mancata chiusura. Non c'è dubbio però che se abbiamo segnalato già da tempo come con numeri che ci sono stati rappresentati analoghi in ordine alla raccolta differenziata rispetto al Comune di Lecce, che ha lo stesso gestore per quanto riguarda la raccolta, nell'ordine quindi del 70 o poco più per quanto riguarda la differenziata, con una quota del secco residuo molto ridotta, abbiamo registrato, lo ripeto, uno degli ultimi atti, anzi l'ultimo atto dell'amministrazione comunale uscita di diminuire la Tari. Questo significa che noi, a prescindere da quello che è l'ottimo suggerimento in ordine alla possibile introduzione di un diverso meccanismo, di una nuova e virtuosa modalità di calcolo suggeritaci dalla collega Orlandi, è ovvio che noi in commissione non possiamo accontentarci di quanto l'assessore Rampino, in maniera evasiva, ci ha detto in ordine alla constatazione amara dell'esistenza di un meccanismo di calcolo della Tari, o meglio di progettazione, di definizione della Tari, che viene gestito da Ager e quindi il Pef è tutto un meccanismo, è un procedimento nel quale il protagonista è Ager, che sfugge al controllo dell'amministrazione comunale, che invece fa i suoi congegni sulla base dell'incassato, ma non riesce a capire e non riesce a dire ai cittadini... I cittadini, assessore Chirizzi, perché lei non ha ringraziato i cittadini. Il merito di una raccolta differenziata virtuosa va iscritto prima di tutto ai cittadini, poi alla Monteco, poi dopo anche all'amministrazione. Ma prima di tutto si ringraziano i cittadini virtuosi. Lo faccio io per lei.

Quindi intendo dire che noi non possiamo accontentarci di un soggetto che orchestrato politicamente dalla Regione stabilisce il bello e il cattivo tempo in ordine al meccanismo di calcolo della Tari e ci viene detto, sono calcoli complicatissimi che noi non riusciamo a definire, che noi non riusciamo a decifrare, noi riusciamo solo a fare un conteggio parallelo sulla base dell'incassato - direi forza artigianale. Tanto è vero che è artigianale che noi al 20 luglio non eravamo in grado di prevedere quale sarebbe stato l'aumento della Tari, c'è stato detto uno 0 virgola qualcosa, si è parlato di 8-9 €. Io l'altro giorno ho visto persone in lacrime dell'atrio del palazzo comunale perché invece hanno registrato aumenti sulla propria pelle ben maggiori e ben più gravosi in tempi di crisi economica per le tasche dei cittadini. Altroché fake news, assessore, altro che fake news.

Quindi dobbiamo andare a vedere quali sono le situazioni. Ci sono casi in cui l'aumento, che ripeto è sempre censurabile dal punto di vista... anche quei 9 euro, quei 10, quei 20 sono sempre censurabili dal punto di vista politico. Ma non è così perché ci sono casi in cui gli aumenti sono stati molto più consistenti. E non sono fake news. Le fake news le diffondono i social network con soggetti professionali abilitati a farlo. Qui sono i cittadini che noi abbiamo ascoltato con le nostre povere orecchie, che invece lamentano questo tipo di situazione, quindi siamo di fronte a una situazione che, ripeto, riteniamo politicamente censurabile e per quanto mi riguarda, anche per dare un segnale in questo senso, intendo votare contro questo ordine del giorno.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Sì, giusto una breve replica. Intanto da parte nostra c'è la totale apertura rispetto a suggerimenti ed eventuali considerazioni che nelle sedi opportune, ovvero quelle delle commissioni, sono sempre esaminabili senza alcun problema. Confermo il dato, l'aumento del costo del servizio di raccolta a Trepuzzi rispetto all'anno precedente è dello 0,66%. Gli aumenti a carico delle utenze domestiche rispetto al 2023 ammontano fino ad un massimo per alcune categorie dell'1,5% e fino ad un massimo del 4,5% per le utenze non domestiche, dati che possiamo trovare sull'allegato della delibera del piano Tari. Anche noi abbiamo ascoltato, consigliere Pezzuto, i cittadini in lacrime, soprattutto i titolari di utenze non domestiche che si sono ritrovati aumenti fino a 1.000 €. Vorrei ricordare che fino all'anno scorso c'era il cosiddetto fondo Covid istituito dai vecchi governi nazionali e che da quest'anno questo governo ha deciso di non rinnovare. Quindi gli aumenti di 1.000 € come in questo caso non sono dovuti all'aumento dovuto all'attività di programmazione dell'ente, ma l'assenza dei finanziamenti che il governo quest'anno, legittimamente, per carità, perché sono scelte politiche, ha deciso di non rinnovare.

Quindi ribadisco che gli aumenti continuano ad essere contenuti grazie a una buona capacità da parte dell'ente di programmazione. Non è che noi siamo all'oscuro di quello che succede rispetto al nostro piano. Noi facciamo una programmazione del costo e del servizio grezzo, che poi subisce una serie di valutazioni e di validazioni. A valle poi di questa validazione quello è il costo del servizio e quello dobbiamo noi ripartire, tenuto conto che non è solo il costo del servizio che viene ripartito sul piano Tari, ma è anche il valore delle riduzioni su molte delle utenze che pesa sui 700-800.000 € oltre al costo del servizio. Quindi diciamo che non è che siamo completamente all'oscuro di tutto e di quello che succede rispetto alla questione della Tari. Io credo che siamo ben centrati. Continuo a dire che grazie ai cittadini, come ho detto nel video, visto che è stato citato dai consiglieri comunali, grazie ai cittadini di Trepuzzi che consentono di mantenere alto il livello di raccolta differenziata, ma grazie anche ad una buona capacità di programmazione dell'ente che si limita ad una previsione del valore del costo della Tari.

Noi prendiamo il valore del costo del servizio di raccolta e lo dividiamo fra quelle che sono le utenze. Possiamo incidere in diversi ambiti, sicuramente, questo è evidente, anche rispetto alla questione della trasparenza. Raccolgo il suggerimento della consigliere Orlandi, magari è una questione che possiamo tranquillamente nelle sedi opportune approfondire. Però ribadisco che gli aumenti sono contenuti, più contenuti rispetto ad altri Comuni. Ci sono addirittura Comuni che il piano Tari lo hanno sbagliato e che stanno adottando delle variazioni di urgenza. Qui a Trepuzzi non succede, rivendichiamo questo non successo, perché ovviamente come dici come dici tu, consigliere Pezzuto, anche 1 € di aumento è un elemento ovviamente sicuramente negativo. Su questo non c'è dubbio, su questo non c'è dubbio, però è evidente che siamo riusciti

a contenere il danno perché vadano le percentuali e vi invito a vedere i piani Tari degli altri comuni e a verificare quanto sto dicendo. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Il problema non sono le altre amministrazioni, noi valutiamo, diciamo, gli atti e i comportamenti della nostra amministrazione perché incidono sulla nostra vita e sulla vita dei nostri concittadini. Il governo fa male, eventualmente. Ma come fa male anche questa amministrazione a non prevedere degli sconti per determinate tipologie di famiglie che sono in difficoltà. Potremmo prevedere la Tari sociale, assessore.

ASSESSORE RAMPINO - Abbiamo 780.000 € di riduzioni.

CONSIGLIERE ORLANDI - Allora io vorrei solamente puntualizzare, i numeri, voglio dire, parlano di una percentuale che è superiore al 10% tra l'anno scorso e quest'anno. Se passiamo da 2.700.000 a 3.100.000 quasi, la matematica non è un'opinione. Pur avendo frequentato il classico sono in grado di calcolare questa percentuale che è superiore al 10%. E ripeto, dobbiamo preoccuparci anche, assessore, in 7 anni il costo si è raddoppiato, siamo passati da un milione e mezzo a tre milioni di euro. Quindi io credo che l'amministrazione in questo momento, l'amministrazione che governa questa comunità, debba occuparsi di interessarsi di questo raddoppio del costo.

PRESIDENTE – Prego consigliere.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Presidente, l'ultima precisazione. Dovete telefonare a Carlo Salvemini e al suo ex assessore all'ambiente per chiedergli, per favore, come hai fatto tu a far ridurre la Tari, visto che c'hai lo stesso gestore, la stessa quota di raccolta differenziata e lo stesso quota di secco residuo su un Comune di 95.000 abitanti rispetto a quello di 14.000 abitanti? È semplice, c'è una filiera istituzionale politica che vi consente di chiederglielo. Telefonategli, forse avremo delle risposte per sapere come possiamo sperare ad avere l'anno prossimo la riduzione della Tari. È molto più semplice di quanto sembra.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 9
CONTRARI - 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Il Consiglio approva. Abbiamo terminato. Ascoltiamo l'Inno europeo.

(si ascolta l'Inno europeo)

Verbale redatto da: